

VareseNews

‘Ndrangheta al Ciglione, lo stupore di Cardano

Pubblicato: Mercoledì 14 Luglio 2010

L'indagine sulla 'ndrangheta in Lombardia e in Calabria tocca anche Cardano al Campo. Lo fa di striscio, ma in maniera sostanziosa. In pratica dalle indagini degli inquirenti e degli investigatori è venuto fuori che **i capi delle cosche lombarde legate alla 'ndrangheta si sono riuniti almeno tre**



volte al Ciglione della Malpensa tra il 2008 e il 2009, il crossodromo teatro di numerose manifestazioni sportive e non solo: **i vertici delle “locali” sono stati filmati** e ripresi dalle telecamere sistemate dai carabinieri. **Noleggiano la sala del ristorante-bar e lì discutevano degli affari e dell’organizzazione dell’associazione criminale:** una dinamica vista più volte, da Paderno Dugnano all’interno del circolo Falcone e Borsellino fino al Santuario della Madonna di Polsi a San Luca, nel Reggino. Il fatto che sia successo a Cardano al Campo non può non destare stupore ed il primo a dirsi sorpreso è **il sindaco del paese Mario Anastasio Aspesi:** «**Non ne sapevo nulla** e la cosa mi lascia di stucco – spiega Aspesi -. Non ci sono mai entrato e non so nemmeno a chi sia stato dato in gestione il locale. Credo sia stato scelto perché “comodo”: è sulla superstrada 336, facilmente raggiungibile da più parti. **Penso sia una sorta di non luogo**, come quelli scelti per i ritrovi di quelli dell’eolico. Non ho mai avuto la percezione di pressioni particolari, a Cardano abbiamo messo in piedi numerosi cantieri e lavorato con ditte di tutta Italia, da Gela a Napoli fino a Milano e Borgomanero. Nel mio territorio non ci sono mai stati episodi degni di nota sotto il punto di vista di azioni criminali legate a racket o cose simili. Certo, fa piacere che le forze dell’ordine siano arrivate a sradicare una organizzazione così radicata anche al Nord». **All’oscuro di tutto anche il presidente del Motoclub MV Gallarate, Angelo Verona, che da anni gestisce l’impianto:** la società ha ristrutturato l’intera area ristorazione, compresi gli impianti interni e ha poi dato in gestione la somministrazione di cibi e bevande ad una società esterna. Anche questa non viene citata nell’ordinanza: «Il presidente e il consiglio direttivo – si legge in una **nota dell’associazione sportiva ASD Moto Club M.V. Gallarate** -, sbigottiti ed increduli, di fronte a quanto emerso nelle ultime ore in riferimento alla struttura, peraltro aperta a tutti come ogni impianto sportivo, si dichiarano pronti a collaborare, se chiamati, con le autorità competenti, fornendo la massima collaborazione per permettere al Crossdromo Ciglione Malpensa di continuare ad essere un luogo di sport e di aggregazione sociale».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

